

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

## Its, in arrivo alle Regioni 48,3 milioni di euro per potenziare l'offerta

Claudio Tucci

I nuovi Its Academy iniziano ufficialmente il loro cammino. A poco più di mese dal varo della riforma, che rilancia la nostra istruzione tecnica superiore, alternativa all'università, il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, ha firmato ieri il decreto che sblocca le risorse per l'anno formativo 2022-23, pari a 48,3 milioni di euro. I finanziamenti provengono dal Fondo per l'istruzione tecnologica superiore e saranno assegnati alle Regioni che li ripartiranno tra i singoli istituti (bisogna sbrigarsi visto che i corsi partono a ottobre-novembre).

Una quota del 5% sarà destinata alla realizzazione delle misure nazionali di sistema, tra le quali il monitoraggio e la valutazione. Il Fondo è stato istituito dalla riforma degli Its Academy, ed erogherà lo stesso importo ogni anno. Soddisfatto Patrizio Bianchi: «Abbiamo lavorato con grande determinazione – ha detto il ministro dell'Istruzione – per approvare la riforma degli Its, uno dei punti più importanti del Pnrr. Continuiamo a lavorare portando avanti i decreti attuativi della riforma, nell'interesse di studentesse e studenti e dello sviluppo del Paese».

Questi 48,3 milioni di fondi nazionali (poi c'è il co-finanziamento regionale, almeno il 30%) serviranno per potenziare l'offerta di competenze tecnologiche e tecnico-professionali; per consolidare il contributo di sistema allo sviluppo economico e produttivo; e per offrire ai ragazzi una preparazione in linea con le richieste del mondo del lavoro e utile in particolare nei campi della transizione ecologica e digitale. Sarà data ampia visibilità, su tutti i territori, all'altissimo indice di occupabilità dei diplomati Its, attraverso attività di orientamento e un maggiore coinvolgimento del mondo produttivo-locale.

Gli Its, infatti, sono un vero e proprio *passepartout* per l'occupazione giovanile: secondo l'ultimo monitoraggio Indire l'80% dei diplomati, anche durante la pandemia, ha trovato un'occupazione a un anno dal titolo. E nel 91% dei casi in un'area coerente con il proprio percorso di studi. Sono l'area della Mobilità sostenibile e il Sistema meccanica a registrare le performance migliori (85,7% e 84,7%). Tutto ciò sarà poi potenziato con i fondi aggiuntivi Pnrr, pari a 1,5 miliardi complessivi nei 5 anni, con l'obiettivo di almeno raddoppiare il numero di iscritti a questi corsi di specializzazione terziaria subito professionalizzante, alternativi all'università (oggi siamo a quota oltre 21mila).

«Il ministro Bianchi - ha chiosato Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il Capitale umano – ha mantenuto l'impegno ad accelerare nel rilancio degli Its.

Queste prime risorse sono linfa vitale per la corretta organizzazione delle attività. Ora però dobbiamo proseguire su questa strada, varando al più presto i 19 provvedimenti attuativi previsti dalla riforma, così da avviare quella rivoluzione sull'istruzione tecnica superiore che assegna alle imprese un ruolo centrale nella formazione di qualità dei nostri giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA